

VareseNews

Derby tra sindaci, dall'indifferenza alle "legnate"

Pubblicato: Venerdì 28 Luglio 2017



Sono finito anche io nella rubrica "**Le ultime parole famose**". Nella rubrica "**Cara Varese**" di rmfonline.it – ultimo numero in onda domani prima della pausa ferragostana – ho ricordato la scrittrice **Fernanda Pivano**, colonna del **Premio Chiara** quando era ancora patrimonio culturale della città, e Nino Miglierina, mitico condirettore della Prealpina negli anni del grande balzo del nostro quotidiano. **Miglierina rappresentava una Busto Arsizio** che, grazie a **Stefano Ferrario**, aveva preso il controllo del giornale.

Nell'occasione ricordai **l'intelligenza degli editori** che non usarono mai il quotidiano come strumento di contrapposizione tra le due città e quella degli industriali che unendosi hanno raggiunto prestigiosi traguardi. Le ultime mie parole famose? Varese e Busto si ignoravano da anni, non hanno mai avuto contatti. Scambiandosi **fior di legnate verbali i primi cittadini di Varese (Galimberti) e Busto (Antonelli)** mi hanno subito clamorosamente smentito.

Dovevo essere più attento alla storia politica della regione e delle due città prima di sentenziare. È infatti possibile che ci siano state occasioni per qualche contrasto, magari per temi meno caldi di quelli relativi oggi ai migranti, ma allora su Busto e Varese da Milano si irradiava una sorta di pace imperiale che sconsigliava qualsiasi **derby tra amministratori civici** della vasta area lombarda. E con **Fontana e Farioli** le nostre due più importanti città della provincia avevano anche esponenti di alta diplomazia.

Oggi i meno combattivi tra i primi cittadini a volte hanno **lavoro, impegni e preoccupazioni da sceriffi dei primi western**, dopo di che nessuno si meraviglia se tra rappresentanti di aree politiche contrapposte **volano cazzotti**.

Decisioni abnormi, valutazioni o comportamenti quanto meno sorprendenti di grandi centri di potere come **Roma** o **Milano** contribuiscono ad arroventare anche miti climi di provincia dove già nuove scelte dei cittadini al momento del voto avevano attizzato i primi fuochi. Fiammate che peraltro diventando magari piccoli incendi non sfioreranno mai istituzioni e realtà sociali che hanno vinto e vincono le loro battaglie grazie a iniziative e operatività realizzate e cementate con grandi benefici per le collettività.

Varese e Busto hanno litigato.

È un record come primo scambio diretto tra le città dopo un'eternità. Le scortesie odierne potrebbero mutare nel tempo in scelte più diplomatiche, da tutti accettabili. Il silenzio non sempre è oro, anzi spesso può essere stupido.

di Pier Fausto Vedani